



Prot. n. 112649 del 17/10/2012

All. 1

Circolare n. 30 / 2012

Al Personale

Ai Responsabili UADR

Loro sedi

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012 "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali".

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012 è stato pubblicato il [Decreto](#) di cui in oggetto, in attuazione dell'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n.102, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 2011, n. 214.

Il decreto in esame definisce il livello retributivo massimo onnicomprensivo annuo degli emolumenti spettanti al personale che riceva, a carico delle finanze pubbliche, emolumenti o retribuzioni nell'ambito del **rapporto di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali** di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Successivamente, con [circolare 8/2012](#) del 3 agosto 2012, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni in merito all'attuazione del citato Decreto.

In dipendenza delle predette disposizioni, il trattamento retributivo percepito annualmente, comprensivo della retribuzione annua lorda, delle indennità, delle voci accessorie, nonché delle eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche, diverse da quella di appartenenza, non può superare la cifra di **€ 293.685,95** (trattamento economico annuale complessivo del primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2011).

Ai fini dell'applicazione del limite retributivo, sono rilevanti gli emolumenti percepiti nell'ambito di rapporti di lavoro subordinato o autonomo e quindi, gli stipendi e le altre voci di trattamento fondamentale, le indennità e le voci accessorie, nonché le remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti dalle amministrazioni pubbliche, anche diverse da quella di appartenenza.

Il limite si applica anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso ente nel corso dell'anno.



Poiché la norma in questione è rivolta a tutti coloro che sono titolari di rapporti di lavoro autonomo o subordinato con le pubbliche amministrazioni, ivi compreso il personale in regime di diritto pubblico (professori e ricercatori, anche a tempo determinato), questa Amministrazione ha predisposto un modulo per agevolare la ricognizione degli incarichi di cui all'art. 3 del DPCM in oggetto.

A tal fine, entro il **15 novembre 2012**, solo ed esclusivamente i dipendenti che svolgano incarichi ulteriori o consulenze conferiti da Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle di appartenenza, sono tenuti a produrre una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi, utilizzando l'apposito [modello](#) da inviare, debitamente sottoscritto, in formato non modificabile per e-mail st@adm.unifi.it, allegando fotocopia di un documento di identità.

Per incarichi in atto si intendono tutti gli incarichi, di durata infrannuale o pluriennale, conferiti o svolti nell'anno di riferimento (2011 e 2012). Nel caso di incarichi a durata pluriennale, il compenso deve essere indicato in misura complessiva e in maniera ripartita su base annua (e cioè anche se, in base all'atto di conferimento il corrispettivo verrà pagato solo al termine dell'incarico).

A regime tale dichiarazione sarà resa entro il 30 novembre di ciascun anno. La responsabilità della mancata comunicazione rimane a carico dell'interessato. In ogni caso l'Amministrazione effettuerà i dovuti controlli sulle dichiarazioni rese in applicazione dell'art. 71 DPR 445/2000.

Nel caso in cui l'interessato sia titolare esclusivamente di rapporti di lavoro autonomo, questi dovrà produrre la dichiarazione di cui sopra all'amministrazione con la quale è in corso l'incarico prevalente dal punto di vista economico, la cui puntuale individuazione sarà a cura dell'interessato. Ai fini dell'individuazione dell'incarico prevalente si tiene conto dell'intero corrispettivo previsto per il suo svolgimento.

Per completezza di informazione, si precisa che il decreto in questione chiarisce che il personale che esercita funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o aspettativa, presso Ministeri o Enti pubblici nazionali, comprese le Autorità amministrative indipendenti, ove conservi, secondo il proprio ordinamento, l'intero trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, non può ricevere a titolo di retribuzione o di indennità, o anche soltanto a titolo di rimborso delle spese, per l'incarico ricoperto, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Se l'assunzione dell'incarico comporta la perdita di elementi accessori della retribuzione propri del servizio nell'amministrazione di appartenenza, alla percentuale del 25 per cento si aggiunge un importo pari all'ammontare dei predetti elementi accessori, che vengono contestualmente considerati ai fini del calcolo della percentuale medesima.

La stessa disposizione si applica al personale di cui sopra anche nell'ipotesi di conferimento di incarichi equiparati nell'ambito della medesima amministrazione. Resta, in ogni caso, salva la facoltà di optare per il trattamento economico previsto per l'incarico ricoperto, ove consentito.



Qualora dalla comunicazione dell'interessato emerga l'avvenuto superamento del limite nell'anno considerato, questa amministrazione ne darà comunicazione allo stesso entro trenta giorni e successivamente provvederà a ridurre il trattamento economico entro il predetto limite retributivo attraverso adeguata compensazione.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente nota, si rinvia alla citata [circolare 8/2012](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si confida nella collaborazione dei Responsabili delle strutture per la diffusione della presente anche al personale titolare di rapporti di lavoro autonomo.

Cordiali saluti

f.to II Dirigente
Dott.ssa Maria Orfeo

f.to II Dirigente
Dott. Simone Migliarini

f.to II Direttore Amministrativo
Dott. Giovanni Colucci

f.to II Rettore
Prof. Alberto Tesi